

TEATRO: 'LA TEMPESTA' AL CARIGNANO DI TORINO

Torino, 9 feb. (Adnkronos/Adnkronos Cultura) - Le Fondazioni del Teatro Regio e del Teatro Stabile presentano la prima rappresentazione assoluta de "La tempesta" (da William Shakespeare), dramma giocoso e masque in parole e musica tratto da brani di Henry Purcell rivisitati e integrati dal compositore Carlo Galante sul nuovo libretto di Luca Fontana. L'allestimento e' firmato dal regista Giancarlo Cobelli e dallo scenografo e costumista Alessandro Ciammarughi. L'opera sara' in scena per cinque recite al Teatro Carignano dal 13 al 20 febbraio. La direzione musicale e' affidata a Giuseppe Grazioli, alla guida dell'Orchestra del Teatro Regio e del Quartetto d'archi di Torino. In scena: Laura Cherici, Gemma Bertagnolli, Claudia Nicole Bandera, Carlo Lepore, Umberto Chiummo, Roberto Abbondanza e Danilo Formaggia, cui si aggiungono gli attori Michele De Marchi e Paolo Proietti. Luca Fontana, drammaturgo e anglista, ha riscritto il testo teatrale puntando a mettere in evidenza lo spirito originario dell'ultimo capolavoro di Shakespeare. (segue)
(Per/Opr/Adnkronos)

TEATRO: 'LA TEMPESTA' AL CARIGNANO DI TORINO (2)

(Adnkronos/Adnkronos Cultura) - La storia si gioca di rimando tra passato e presente, con elementi sia tragici che comici. Si parla di Calibano, senzatetto di colore ed alcolista che vive in una grande citta'. L'uomo una notte si addormenta, sognando di una tempesta che flagella la nave del re di Napoli Alonso I. Ad invocare la furia degli elementi e' stata la magica arte di Prospero, che fa naufragare l'imbarcazione, conducendo i superstiti sull'isola dove da dodici anni e' confinato con la figlia Miranda, dopo essere stato spodestato dal governo di Milano per la congiura ordita dal fratello Antonio e dallo stesso Alonso. L'azione viene poi ricontestualizzata in un attuale villaggio turistico: durante una grande festa in maschera, Calibano serve long-drinks, i congiurati vengono trasformati in statue di sale mentre gli astanti festeggiano l'unione di Miranda con Ferdinando, principe ereditario di Napoli. Ma un gesto di Prospero, tra tuoni e lampi, fa sparire tutto. Il mattino dopo i turisti attendono la lancia che deve riportarli a casa. Ma il rumore che a distanza era sembrato il motore del motoscafo si rivela invece una gigantesca onda che travolge tutto cio' che incontra.
(Per/Opr/Adnkronos)